

20/6/2007

## Tassi bassi, la Bce non si fermerà

*Il costo del denaro crescerà ancora*

a cura di **Mario Galli** [www.forexgm.com](http://www.forexgm.com)

Lo scenario di politica monetaria, nelle principali economie, sta diventando più chiaro e definito mentre, nelle ultime settimane, importanti elementi sono emersi anche dall'enigmatica situazione americana, tali da rendere sempre più improbabili quei tagli dei tassi d'interesse che i mercati volevano a tutti i costi immaginare come imminenti. Il pericolo maggiore è ancora, nonostante tutto, l'inflazione, anche negli Usa.

La lotta all'inflazione è sempre più palesemente il principale obiettivo di tutte, o quasi, le principali Banche Centrali del pianeta, (gli anni dominati dalle preoccupazioni per la crescita sono tramontati) ma in quel "quasi" si cela una ingombrante eccezione, in grado di rendere l'attuale scenario più complesso e difficile da gestire. Si tratta della situazione giapponese.

Banca Centrale Europea, Bank of England, Reserve Bank of New Zealand, solo per citarne alcune, non perdono l'occasione per mostrarsi poco benevole nell'intraprendere la loro politica monetaria e la cosa, in quanto tale, non appare affatto sorprendente, visto che i tassi d'interesse, in quasi tutti i Paesi, sono a livelli ancora storicamente bassi. I timori dei banchieri centrali appaiono dunque perfettamente giustificati.

Ciò che è più difficile comprendere è come tale lotta all'inflazione possa oggi efficacemente continuare, visto che la Banca Centrale più importante del mondo, quella giapponese, mantiene stabilmente un orientamento ben diverso ed opposto, rispetto alle altre. Mentre i tassi crescono costantemente in tutti i Paesi, quel livello prossimo allo zero, in Giappone, continua ad alimentare il fenomeno della fuga di capitali dal colosso nipponico, dell'aumento dell'indebitamento in yen, da parte degli operatori, per andare ad inseguire qualunque cosa si muova sugli altri mercati del mondo, azioni, materie prime, immobili, obbligazioni.

Vista la sempre più chiara natura finanziaria dell'investimento in molte materie prime, ad esempio, come è possibile tenere a bada i fenomeni inflazionistici, mentre al mercato appare così vantaggioso indebitarsi in yen per l'acquisto speculativo di qualsiasi asset, ma anche di petrolio o rame, generando così, a propria volta, rischi d'inflazione?

In altre parole se, allo scopo di contenere le tendenze dei prezzi, l'obiettivo dei maggiori Istituti di emissione del mondo è di frenare la preoccupante tendenza all'indebitamento delle famiglie, ormai in crescita costante ed in definitiva, uno dei motori delle maggiori economie, la strada intrapresa è chiara e coerente, ma può, in uno scenario altamente globalizzato, realizzarsi effettivamente, senza il concerto di tutte le Istituzioni mondiali e visto che gli obiettivi, in Asia, sembrano differenti da quelli occidentali? Può l'inflazione, nel mondo globalizzato, essere affrontata in prospettiva locale?

Emergono dunque due dimensioni, quella locale, individuale, dei bilanci familiari, gravati dall'aumento dei tassi e quella internazionale, globale, finanziaria, in cui tali aumenti costituiscono un'opportunità irrinunciabile, in presenza di tassi prossimi allo zero in Giappone, per speculazioni d'ogni genere che, in definitiva, non fanno altro che far aumentare il valore di tutti gli assets, generando dunque, a loro volta, inflazione.

Certo lo scenario attuale è ben lontano e differente da quelli dei decenni scorsi in cui, al surriscaldamento delle economie facevano seguito ripetuti atti concreti e poche parole o dichiarazioni, le azioni di politica monetaria intraprese non erano annunciate con mesi d'anticipo, gli obiettivi e risultati erano immediatamente chiari a tutti.



### GLI ALTRI ARTICOLI

Settimana cruciale sul fronte tassi

Trimestre euforico per i mercati

### IN RETE

IL SITO DI GM  
CONSULENZA

### VAI A:

Tgfin Homepage

### IN PRIMO PIANO

Prodi: lo scalone è iniquo  
"Presto pensioni più alte"

Borsa Milano tratta con  
London Stock Exchange  
per una possibile fusione

Vola Italcementi in Borsa,  
ma soffrono i bancari

Rupert Murdoch  
punterebbe su Yahoo!

Alitalia: Air One alla  
ricerca di nuovi partner

Telefono, chat, musica:  
tutto in un click grazie al  
nuovo progetto targato  
Lycos

### GRAFICHE

#### Siti Sponsorizzati

##### Mutuo vecchio soldi nuovi

Hai un mutuo che non ti soddisfa? Rifinanziato e ottieni liquidità aggiuntiva al 7,32% max...